



Comunicato stampa

**Dall'hate speech alla presenza online della criminalità organizzata:
i "Suvignano Days" tra uso distorto della rete e nuove forme di sfruttamento del
lavoro**

Conclusa la due giorni sulla legalità digitale promossa dallo SPI CGIL alla Tenuta di Suvignano e a Buonconvento. Si è parlato di linguaggio d'odio e disinformazione e dei nuovi fenomeni di precarietà e fragilità che attraversano il mondo del lavoro. Presentati i lavori degli studenti della scuola secondaria di 1° grado di Buonconvento che hanno partecipato al progetto "Criminal appeal" promosso dallo Spi Cgil Toscana

Buonconvento (SI), 18 ottobre 2025. Secondo l'AGCOM, **più di 1 italiano su 2 si è imbattuto in contenuti d'odio online**, mentre **4 su 10 si dichiarano molto preoccupati per l'hate speech e la disinformazione**. Inoltre, secondo il rapporto EU-SOCTA 2025 della Commissione Europea e di Europol **"quasi tutte le forme di criminalità organizzata grave hanno oggi una impronta digitale, come strumento, obiettivo o facilitatore del crimine"**. Lo ha detto **Marco Tognetti**, coordinatore didattico del Progetto Legalità Digitale SPI CGIL, aprendo nel senese presso la **Tenuta di Suvignano** (luogo simbolo del recupero di beni confiscati alla malavita) i **"Suvignano days 2. Una rete per la legalità nella rete"**, la due giorni dedicata alla legalità digitale e alla criminalità organizzata contemporanea promossa da SPI CGIL in collaborazione con Libera, ARCI Toscana, Comune di Monteroni d'Arbia e con il patrocinio del Comune di Murlo e del Comune di Buonconvento. **Hate speech, fake news**, opportunità e rischi dell'**intelligenza artificiale** sono stati al centro della tavola rotonda della prima giornata (17 ottobre) **"Verità e finzione online: le fake news al tempo dell'intelligenza artificiale"** moderata da **Giorgio Marasco** (Fondazione Scintille), a cui hanno preso parte **Sonia Montegiove** (*"Guerre di rete"*), **Walter Riviera** (AI Engineer), **Lorenzo Losa** (Wikimedia Foundation) e **Lara Ghiglione** della Segreteria nazionale CGIL.

Nel corso del confronto è emerso che sono **43 milioni gli italiani oggi attivi sui social network** e che **4,5 milioni di persone nel nostro Paese si informano solo attraverso di essi** esponendosi quindi di più alla **disinformazione**. L'**intelligenza artificiale** ha cambiato il modo di ricercare le informazioni in rete, passando da un modello basato sui motori di ricerca ad uno in cui si fanno domande e si ottengono risposte, risposte che però, avendo già "digerito" dei contenuti, rischiano di allontanare l'utente dalla fonte dell'informazione. La discussione ha approfondito l'**uso distorto della rete** per veicolare **odio, inganni e contenuti manipolati e contraffatti**. È stato evidenziato come l'impatto negativo dell'**hate speech** sia ben rappresentato dalla **"piramide dell'odio"**: dagli stereotipi verso una persona o una categoria si passa alla discriminazione, poi all'odio in termini di linguaggio e da lì si può arrivare fino al crimine di odio. Si è parlato della **presenza online della criminalità organizzata**, che utilizza strumenti digitali per riciclare denaro, per frodi, traffici o propaganda sfruttando le **nuove tecnologie e i social media** per costruire **consenso e legittimazione sociale** e rafforzare il proprio **radicamento sui territori**.

La **presenza online della criminalità organizzata** e i nuovi fenomeni di **sfruttamento** che attraversano il mondo del **lavoro**, diffusi ma spesso poco conosciuti, talvolta parte integrante dei **nuovi modelli** di business basati sulle **piattaforme digitali**, sono stati al centro della seconda giornata

(18 ottobre) presso il **Teatro dei Risorti di Buonconvento (SI)**. In apertura della mattinata sono stati proiettati i lavori degli studenti delle **due classi terze della scuola secondaria di primo grado di Buonconvento** che hanno partecipato al **progetto “Criminal appeal”**, promosso dallo Spi Cgil Toscana, in cui i ragazzi hanno analizzato la costruzione della “narrativa criminale” e la presenza di **“messaggi” della criminalità organizzata nei social media, nei videogame e nella musica**. Nell’ambito del progetto sono stati svolti anche dei laboratori con gli studenti delle scuole superiori in occasione dei campi di Arci e Libera che si sono tenuti questa estate presso la Tenuta di Suvignano. Dopo l’intervento della Segretaria SPI CGIL Nazionale con delega alla legalità **Claudia Carlino**, spazio alla tavola rotonda **“Lavoro fragile, sfruttamento e nuove schiavitù”** moderata dall’ex prefetto **Renato Saccone**, a cui sono intervenuti **Fabio Roia**, Presidente del Tribunale di Milano, **Tania Toffanin**, ricercatrice CNR e **Tania Scacchetti**, Segretaria generale SPI CGIL. Al centro della riflessione, la logica del profitto “a qualsiasi costo” e la realtà di tutti quei lavoratori drammaticamente “invisibili” che sono vittime di questo meccanismo, operando in condizioni precarietà strutturale e sfruttamento, spesso privi di diritti e tutele, in condizioni di sicurezza minime o assenti: un meccanismo che ricade inevitabilmente sui soggetti più fragili e ricattabili e toglie lavoro a quelle realtà che rispettano le regole. *“Occorre riportare il lavoro al centro della riflessione culturale e dei processi, indagarne le nuove forme ed evoluzioni portando all’attenzione il tema non solo del rispetto delle regole ma anche della dignità stessa del lavoro e del suo riconoscimento economico”* ha concluso la Segretaria generale dello SPI CGIL **Tania Scacchetti**.

Sul sito www.spicgiltoscana.it sono disponibili videointerviste ai protagonisti della due giorni.